

«Das Drama geht weiter!» (Lo spettacolo continua) ha dichiarato in un'intervista il cardinale Reinhard Marx, arcivescovo di Monaco di Baviera ("La Repubblica", 20 ottobre 2014). Lo spettacolo è quello del Sinodo dei Vescovi, che ha visto un imprevisto colpo di scena svolgersi in aula.

La Relatio post disceptationem presentata il 13 ottobre, malgrado i rimaneggiamenti a cui è stata sottoposta, non ha ottenuto l'attesa maggioranza dei due terzi sui due nodi cruciali: l'accesso alla comunione dei divorziati risposati e l'apertura alle coppie omosessuali, attestandosi a 104 favorevoli e 74 contrari sul primo punto e a 118 placet e 62 non placet sul secondo. Malgrado l'evidente débâcle del cardinale Marx, che è uno dei più accesi esponenti dell'ala progressista, si è detto soddisfatto, perché il processo rivoluzionario è fatto di tappe successive. Su alcuni temi, ha spiegato, «abbiamo fatto due passi avanti e poi uno indietro».

L'arretramento però è stato imposto da una resistenza dei Padri sinodali, ben più ampia del previsto. Per comprendere la portata dell'evento si può ricordare che al Concilio Vaticano II, malgrado l'aspro dibattito in aula, i documenti più contestati, come la Dignitatis Humanae e la Nostra Aetate, vennero approvati con 2.308 voti contro 70 il primo e 2.221 contro 88 il secondo. Se allora si parlò di consenso maggioritario, oggi la spaccatura è evidente.

La Chiesa è oggi un campo di battaglia, come tante volte lo è stata, da Nicea al Vaticano II, dove si sono sempre scontrati non conservatori e progressisti, ma i cattolici che non vogliono toccare uno iota del deposito divino e coloro che in questo deposito vogliono introdurre delle novità. La frase di papa Francesco secondo cui «Dio non teme ciò che è nuovo» va intesa in un senso diverso da quello che ha voluto attribuirgli il Pontefice: può solo voler dire che Dio non ha timore dei «novatores», ne distrugge l'opera e affida il compito di sconfiggerli ai difensori del Magistero immutabile della Chiesa.

In campo di fede e di morale ogni eccezione introduce una regola e ogni nuova regola apre la strada ad un sistema normativo che capovolge l'antico. La novità ha una portata rivoluzionaria che va colta nel suo momento embrionale. Il cardinale George Pell, in un'intervista televisiva al "Catholic New Service", ha definito la richiesta della comunione ai divorziati come un cavallo di Troia che apre la strada al riconoscimento delle unioni omosessuali.

Il numero dei divorziati risposati che chiedono di ricevere la comunione è infatti irrilevante. Ciò che è in gioco è ben altro: è

**BASTA BUGIE.it**  
Via i paracocchi della cultura dominante!  
n.373 del 31 ottobre 2014  
www.bastabugie.it

1. CITTADINI TURCHI IN EUROPA SENZA VISTO (TERRORISTI COMPRESI) - Il 40% della popolazione turca ha un'opinione negativa dei cristiani, ma l'Europa spalanca loro le porte - da No Cristianofobia, 22 ottobre 2014

2. GLI ANIMALI SONO PIÙ O MENO INTELLIGENTI A SECONDA DELLA RISPIETTIVA PROPRIETARI - Quanto mi imbatto in una coppia di animali, uno con due zampe e l'altro con quattro, per sicurezza cambio marciapiede - di Rino Camilli

3. AVANZA LA DITTATURA GAY: IL SINODO DI HOUSTON ORDINA AI PRETI DI CONSEGNARE LE PREDICHE PER POTERLI DENUNCIARE IN TRIBUNALE - La sindaca lesbica era già famosa per aver costretto i locali pubblici a far utilizzare i bagni del sesso opposto qualora l'identità di genere non corrispondesse al sesso biologico - da Tempi, 16/10/2014

4. LETTERA A BERLUSCONI: QUESTO MATRIMONIO (GAY) NON S'HA DA FARE - Carlo Silvano, ma davvero credi che una legge alle tedesca sulle unioni gay sia compatibile con la difesa della famiglia naturale? - di Massimo Introvigne

5. CONCLUSIONI SUL SINODO APPENA TRASCORSO E ATTESA PER QUELLO DEL 2015 - La Chiesa è anche oggi un campo di battaglia, come tante volte lo è stata, da Nicea al Vaticano II, dove non si sono scontrati conservatori e progressisti, ma cattolici veri e "novatores" - di Roberto de Mattei

6. CONGELARE GLI OVULI PER RIMANDARE LA GRAVIDANZA? - Due note aziende americane forniscono il servizio gratuitamente alle dipendenti, in modo da poterle sfruttare - di Costanza Miriano

7. MI TRATTAVANO COME UN VEGETALE, MA IO SENTIVO E CAPIVO TUTTO - Mia figlia era l'unica che si sedeva accanto al letto e parlava alla sua mamma (VIDEO: Lo scarando e la farfalla) - di Benedetta Frigo

8. INFRANCA LA PEDOFILIA E' FINANZIATA DALLO STATO - A una mostra il manichino si eccita se il bimbo piglia un pedale, poi c'è la sagoma di una donna nuda dove le bambine possono mettere la testa (e altre curiosità pedopornografiche) - di Tommaso Scandroglio

9. IL SINODO DI ROMA PROCEDE ALLA TRASCRIZIONE (ILLEGALE) DEI MATRIMONI GAY - Nel 1990 a.C. furono le oche a salvare il Campidoglio: i soldati svegliati dal loro starnazzare respinsero l'assalto dei barbari! Oggi, al Campidoglio, sono scomparsi oche e soldati - di Danilo Quirino

10. OMELIA SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI - ANNO A - (Mt 5,1-12a) - Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli - di Padre Mariano Pellegrini

11. OMELIA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI - A - (Gv 6,37-40) - Chiunque vede il Figlio e crede in lui ha la vita eterna - di Padre Mariano Pellegrini

d

b

l'accettazione da parte della Chiesa dell'omosessualità, considerata non come un peccato o come una tendenza disordinata, ma come una "tensione" positiva verso il bene, degna di accoglienza pastorale e di protezione giuridica. I cardinali Marx e Schönborn sono stati chiari a questo proposito e il segretario aggiunto del Sinodo mons. Bruno Forte, rievocando la scuola ereticale di Tubinga, ne ha eseguito i desiderata, rivelandosi come l'autore dei passaggi più scabrosi della prima Relatio.

La larga maggioranza dei padre sinodali ha respinto i paragrafi scandalosi, ma ciò che la dottrina non ammette viene ammesso dalla prassi, in attesa di essere sancito da un prossimo Sinodo. Per molti laici, sacerdoti e vescovi, l'omosessualità può essere praticata, anche se non accolta di diritto, perché non rappresenta un peccato grave. Ciò si collega alla questione delle convivenze extra-matrimoniali. Se la sessualità fuori del matrimonio non è un peccato grave, ma un valore positivo, purché si esprima in maniera stabile e sincera, essa merita di essere benedetta dal sacerdote e legalizzata dallo Stato. Se è un valore, è anche un diritto, e se esiste il diritto alla sessualità, il passo dalla convivenza dei divorziati al matrimonio omosessuale è inevitabile.

Il Magistero dottrinale della Chiesa, che non ha mai variato nel corso di duemila anni, insegna che la pratica dell'omosessualità va considerata come un vizio contro natura, che provoca non solo la dannazione eterna degli individui, ma anche la rovina morale della società. Le parole di Sant'Agostino nelle Confessioni riassumono il pensiero dei Padri: «I delitti che vanno contro natura, ad esempio quelli compiuti dai sodomiti, devono essere condannati e puniti ovunque e sempre. Quando anche tutti gli uomini li commettessero, verrebbero tutti coinvolti nella stessa condanna divina» (Confessioni, c. III, p. 8).

I Pastori della Chiesa nel corso dei secoli hanno raccolto e ritrasmesse questo insegnamento perenne. Perciò la morale cristiana ha sempre condannato l'omosessualità, senza riserve, e ha stabilito che questo vizio non può pretendere a nessun titolo di venire legalizzato dall'ordinamento giuridico né promosso dal potere politico. Quando nel 1994 il Parlamento Europeo votò la sua prima risoluzione a favore del pseudo-matrimonio omosessuale, Giovanni Paolo II nel suo discorso del 20 febbraio 1994 ribadì che «non è moralmente ammissibile l'approvazione giuridica della pratica omosessuale. (...) Con la risoluzione del Parlamento Europeo, si è chiesto di legittimare un disordine morale. Il parlamento ha conferito indebitamente un valore istituzionale a comportamenti devianti, non conformi al piano



idea e soluzione per l'impressione  
il casabile  
di made.it © aprile 2009-2014

Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi. I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celerrmente rimosse.

Oggi, Commentazione di tutti i fedeli defunti, le letture ci invitano a riflettere sulla nostra sorte eterna.

La prima lettura riporta le parole piene di fede di Giobbe, il quale esclama: «Dopo che questa mia pelle sarà distrutta, senza la mia carne, vedrò Dio. Io lo vedrò, io stesso, e i miei occhi lo contempleranno non da straniero» (Gb 19,26).

La certezza della vita dopo la dipartita finale, rende la morte cristiana colma di speranza. Il giorno della nostra morte si può paragonare al giorno della nostra vera nascita, quella definitiva, della nascita al Cielo.

Un Santo la paragonava al balzo di un bambino tra le braccia del proprio genitore. L'amore a Dio accarezza via ogni timore. San Francesco poteva quindi andare hieto incontro alla morte e chiamarla "sorella".

Ogni giorno dobbiamo pregare con le parole del Salmo: «Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita, per gustare la dolcezza del Signore ed ammirare il suo santuario» (26,4).

«La speranza non delude» - ci ricorda san Paolo nella seconda lettura - e la nostra speranza si fonda sull'amore di Dio, il quale è morto per noi, per donarci la sua vita. Il Suo Sangue ci salva dalla morte eterna.

Infine, il brano del Vangelo ci colma di consolazione, al pensiero che la Volontà del Padre è che «chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna» (Gv 6,40). Inoltre Gesù ci rassicura con le sue parole piene di amore: «Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me non lo respingerò» (Gv 6,37).

Andiamo dunque a Gesù con un cuore umile, contrito e pieno di fiducia; faremo anche noi questo balzo tra le sue braccia e troveremo la salvezza.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 2 novembre 2014)



senza giudicare le persone in quanto persone, come ci ricorda Papa Francesco. Lo stesso Pontefice ha spesso distinto fra il dovere di non giudicare le persone e quello, non meno grave, di giudicare le leggi compiendo il proprio dovere di buoni cittadini.

Non siamo tra quelli che vogliono impedire agli omosessuali di visitare il loro convivente in carcere o in ospedale o di subentrare nel contratto di affitto quando il loro convivente muore. Questi diritti in Italia ci sono già. Elencarli, risolvendo piccoli problemi che qua è là ancora rimanessero, in una carta dei diritti e doveri dei conviventi, uno statuto o un testo unico non sarebbe in effetti «qualcosa di sconveniente». Se parlando di «unioni civili» Lei avesse in mente un bel testo unico riassuntivo dei diritti e doveri individuali che derivano da ogni convivenza, userebbe un'espressione giuridicamente discutibile e politicamente pericolosa - perché «unioni civili» all'estero significa un'altra cosa -, ma la proposta non sarebbe «sconveniente».

Però le unioni civili «alla tedesca» che vuole Renzi, e che Lei dice di appoggiare, non sono questo. Sono uguali al matrimonio, tranne che per due aspetti. Primo: non si chiamano matrimonio. Le parole sono importanti ma non bastano. I suoi colleghi inglesi, al cui esempio si propone d'ispirarsi, dopo qualche anno si sono resi conto che chiamare «unione civile» qualcosa che era identico al matrimonio era ipocrita, e ora le chiamano «matrimoni». Per citare ancora Papa Francesco, le famiglie bastonate trarranno scarso sollievo da una riforma linguistica che chiami le bastonate «carezze». La sostanza non cambia.

Seconda differenza: all'inizio le unioni civili tedesche avevano limiti molto restrittivi alle adozioni. Lei ci dice che si batterà perché la legge di Renzi «rispetti i diritti dei bambini». In teoria, dichiara di volerli rispettare anche Renzi, adottando il testo originario della legge tedesca. Però sia Lei sia Renzi sapete benissimo com'è andata a finire in Germania. Una volta creato un simil-matrimonio è intervenuta la Corte Costituzionale che, in nome del principio di uguaglianza, ha allargato continuamente l'area delle adozioni e ancora la sta allargando. Se le unioni civili fra omosessuali sono uguali al matrimonio tranne che nel nome, perché mai non dovrebbero avere accesso all'adozione dei bambini? Lo so anch'io che ci sarebbero delle risposte, ma ho imparato da Lei negli anni a non fidarmi della Corte Costituzionale. Quella tedesca è un po' meno politicizzata della nostra. Lei crede che i nostri giudici costituzionali, sollecitati dalle lobby Lgbt e dalla stampa, non si comporterebbero come quelli tedeschi?

di Costanza Miriano

Amiche ultratrentacinquenni senza figli, mi raccomando, congelate i vostri ovuli se sperate di concepire nel futuro. Ve lo consiglia l'esperto britannico di fecondazione in vitro, Paul Serhal, uno che sulla manipolazione della vita umana ha costruito la sua carriera, valutate voi se c'è da fidarsi. Certo non siete fortunate come le dipendenti delle aziende della Silicon Valley, a cui l'operazione viene finanziata dal datore di lavoro: ventimila dollari, un po' di stimolazione ormonale, un po' di devastazione fisica e psicologica, ma la carriera è salva.

Voi invece dovete anche pagare se volete salvare una qualche possibilità di diventare madri, oltre a sottoporvi al bombardamento che vi renderà irritabili e sconvolte (gli ormoni regolano una grande fetta delle nostre funzioni vitali e anche del nostro delicato mondo interiore), che aumenterà sensibilmente i rischi di tumore all'apparato riproduttivo e al seno e di altre malattie circolatorie, che triplicherà le possibilità che il bambino muoia entro le prime settimane o che sia malato al concepimento a causa dei farmaci usati per iperstimolare le ovaie, rese più grandi di un grosso melone e poi operate per prendere gli ovetti, e poi dovrete solo tollerare il pensiero che alcuni "progetti di figlio" siano conservati in un frigo invece che dentro di voi, cosa di cui non sono certissima non rimanga traccia nella sua mente, nel suo corpo di certo sì (molte malattie del piccolo vengono imputate a questo, senza che i dati vengano tanto pubblicizzati, perché il giro di affari è enorme), ammesso che il progetto arrivi a diventare vita. Care donne, siete sicure che valga la pena correre tutti questi rischi, e farli correre ai vostri eventuali figli, rischi che per voi sono altissimi a fronte di una bassa possibilità di successo, mentre per le cliniche c'è solo la certezza di arricchirsi? Siete sicure che non sia meglio fare i conti con la natura e con la realtà? Non è meglio guardare in faccia la vostra storia, e capire che forse, con l'illusione del controllo, avete immolato magari sull'altare della realizzazione personale e professionale il sacrificio più grande, il rischio di non diventare mai madri? E anche se vi costasse ammettere di avere fatto un errore, questa è l'unica strada per uscirne: guardare in faccia l'errore e chiedere perdono di questo, prima di tutto a se stesse. Care donne, nessuno può giudicare il desiderio di maternità di una donna, perché tra i desideri è certo il più profondo, e non ci si può permettere di entrare nella stanza più intima di un'altra persona, se non in punta di piedi. Vorremmo però che riflettete sul fatto che qualcuno vuole sfruttare i vostri desideri senza dirvi la verità, magari dopo che

IL TRISTE EPILOGO  
Così, ogni tanto ci scappa la rissa con la concorrenza. E magari il morto, come nel caso di Sesto. Già, perché nell'impari lotta il cagnolino, com'era prevedibile, ha avuto la peggio e a nulla è valsa la corsa disperata dal veterinario notturno. Il proprietario del molosso ha fatto quel che ha potuto per separare i due cani, ma ci ha solo rimediato un moroso da parte del suo. In effetti, è difficile trattenere una bestia infuriata alla sessanta centimetri e pesante cinquantacinchi. Anche se ha il guinzaglio. Si aggancia il fatto che molti (non sappiamo se era il caso di Sesto; anzi, non sappiamo neanche se i guinzagli ci fossero), per non infastidire troppo la loro bestiola, usano guinzagli che legano le spalle, non la gola, cosa che rende vieppiù difficoltosa la manovra di trattamento in caso di guai. A Sesto il signore ha rimediato una ferita e la signora la perdita del cagnetto. Perdita secca, perché pare sia stato quest'ultimo ad attaccar briga. Perciò, niente risarcimento.

2 - GLI ANIMALI SONO PIU' O MENO INTELLIGENTI A  
SECONDA DEI RISPOSTIVI PROPRIFETARI  
Quando mi imbatto in una coppia di animali, uno con due zampe e l'altro con quattro, per sicurezza cambio marciapiede di Rino Cammillieri  
Fonte: No Cristianofobia, 22 ottobre 2014  
prima oratrice alla parata del 2008 -; oltre a distinguersi per una frenetica attività nel gruppo di lavoro per le questioni Lgbt, interno all'Europarlamento. Ed ora si cimenta in questa nuova apertura, stavolta verso l'Islam militante. Apertura, il cui costo, in termini culturali, sociali e di sicurezza interna, potrebbe essere, ancora una volta, enorme.  
Fonte: No Cristianofobia, 22 ottobre 2014

Oggi è la solennità di tutti i Santi. Con questa celebrazione la Chiesa intende ricordare tutti i nostri fratelli e sorelle che ci hanno preceduto nel pellegrinaggio della fede e già godono della visione beatifica in Paradiso.  
I Santi sono per noi dei modelli. Guardando a loro, noi comprendiamo come deve essere vissuto il Vangelo, fedelmente, in ogni circostanza della nostra vita. San Francesco di Sales domandava che differenza ci fosse tra il Vangelo e la vita di un Santo. Egli stesso diede poi la risposta, affermando che il Vangelo è come se fosse una sinfonia leggendo quasi per forza un libro che narrava la vita dei Santi. Egli si trovava in un'aula, appunto un fiorilegio sulla vita dei Santi. Inizialmente quella lettura lo lasciava indifferente; ma, quanto più andava avanti, tanto più avvertiva i benefici influssi di quei racconti. Quelle pagine lasciavano nel suo cuore una profonda pace e il desiderio sempre più forte di imitare degli esempi così belli. Così, un' volta, fece a se stesso questa domanda: «Ma, se ce l'hanno fatta loro, perché non posso farcela anch'io?». Fece sul serio, e in

5,1-12a)  
Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli  
di Padre Mariano Pellegri  
Fonte: Corrispondenza Romana, 22/10/2014  
questo mondo e dalle sue trame.  
Padre di consacrare i Suoi figli nella Verità, perché «la tua parola essi non sono del mondo, come io non sono del mondo». Chiede al Padre di Dio Padre, per coloro che sono odiati dal mondo, «perché Pregha per coloro che Dio Gli ha dato, per coloro ai quali ha dato la gli interessa il "mondo". Non ama il buonsismo. Non è ecumenista. (Gv 17,1-25), dove il Figlio di Dio non prega per il "mondo". Non "pregheria sacerdotale" di Gesù, contenuta nel Vangelo di Giovanni costruire negli ultimi decenni. Poco consapevoli di quella bellissima

qualcun altro ha sfruttato il vostro bisogno di amore portandovi a letto senza che ci fosse un'apertura alla vita, e qualcun altro ancora ha sfruttato le vostre capacità di lavoro senza tenere conto del fatto che una donna non può lavorare come un uomo, perché ha questa bizzarra cosa che la caratterizza, cioè che in una fase della sua vita, e solo in quella, può avere dei figli. Vorremmo soprattutto che ci riflettessero le più giovani, quelle che sono ancora in tempo per non farsi fregare. Vorremmo che sia chiaro che chi vi propone di congelare gli ovuli in realtà vi sta dicendo di congelare la vostra vita. Il problema è che poi non sempre si scongela.

Fonte: Avvenire, 23 ottobre 2014

## 7 - MI TRATTAVANO COME UN VEGETALE, MA IO SENTIVO E CAPIVO TUTTO

Mia figlia era l'unica che si sedeva accanto al letto e parlava alla sua mamma (VIDEO: Lo scafandro e la farfalla)  
di Benedetta Frigerio

Immaginate di essere stesi in un letto, alimentati e aiutati a respirare dalle macchine, mentre intorno vi trattano come se non foste più delle persone. Come vi sentireste? È esattamente l'esperienza vissuta in prima persona da Kate Allatt, che quattro anni dopo ha deciso di raccontarla in un libro in uscita, intitolato *I Am Still The Same*, e in una intervista all'emittente televisiva australiana Sbs. La vita di questa donna inglese, 39enne all'epoca dei fatti, mamma di tre figli, lavoratrice esperta nel settore del marketing digitale, abituata a correre 100 chilometri alla settimana, cambiò radicalmente il 7 febbraio del 2010. Per tre settimane la donna aveva avvertito forti mal di testa, ma il medico l'aveva congedata con una diagnosi di sospetta emicrania e la prescrizione di un antidolorifico. Ma solo cinque ore più tardi Kate fu colpita da un ictus causato da un coagulo di sangue formatosi nel tronco cerebrale.

## UMILIAZIONI SUBITE

I medici si convinsero che la donna, una volta entrata in coma, fosse da considerare totalmente cerebrolesa. In realtà tre giorni dopo l'ictus Kate si svegliò pienamente consapevole, nonostante non fosse in grado di interagire in alcun modo con il mondo esterno. Il suo stato reale era quello comunemente definito come "sindrome di Locked In": «Puoi pensare, puoi sentire, ma non puoi dire assolutamente nulla», spiega la Allatt. I medici invece erano convinti che fosse

dev'essere un movimento coraggioso che non ha paura di affrontare temi come le unioni civili, cui in molti Paesi come Germania e Gran Bretagna, i partiti conservatori hanno guardato con serietà». Può darsi che molti destinatari del Suo mailing di massa conoscano poco le vicende inglesi e tedesche. I lettori della nostra testata Le conoscono un po' meglio. Tra i conservatori inglesi si annoverano alcuni dei più fanatici promotori su scala europea del «matrimonio» omosessuale, che - caduta la foglia di fico del nome «civil union» - in Inghilterra si chiama così dal 2013. Lei vuole seguire il loro esempio? Quanto ai cristiano-democratici tedeschi, hanno subito più che promosso la «partnership di vita» tra omosessuali, ma i paletti che pensavano di aver messo sono stati in gran parte travolti dai giudici. Lei che conosce così bene i giudici non pensa che succederebbe lo stesso anche in Italia?

Mi rassicura leggere, financo in grassetto, che «la famiglia tradizionale resta alla base della nostra società e dei nostri valori. Niente potrà sostituirla». Nonostante la Sua fidanzata e Luxuria, Lei non vuole ancora «sostituire» la famiglia tradizionale con le unioni omosessuali. Meno male. Tuttavia per lasciarla alla base della nostra società non basta dirlo. Papa Francesco, che Lei non ha tempo di seguire sempre e che qualche volta i Suoi frettolosi collaboratori Le fanno citare a sproposito, ha detto il 25 ottobre che «c'è una crisi della famiglia, crisi perché la bastonano da tutte le parti e la lasciano molto ferita», e che le ferite derivano dal fatto che oggi sono proposte «nuove forme, totalmente distruttive e limitative della grandezza dell'amore del matrimonio». Ogni tanto Lei afferma di stare con «i vescovi», ma il presidente della Cei, il cardinale Bagnasco, continua ad affermare che «la famiglia non può essere umiliata e indebolita da rappresentazioni similari che in modo felpato costituiscono un vulnus progressivo alla sua specifica identità, e che non sono necessarie per tutelare diritti individuali in larga misura già garantiti dell'ordinamento».

Proponendo una «legge sulle unioni civili ben fatta», Lei scrive che «ragionare di allargare i diritti ad altre persone non può essere vissuto come qualcosa di sveniente o come l'allontanarsi dai nostri principi». Tutto questo sarebbe molto vago, se non fosse che Lei ha precisato in più di una pubblica intervista che Le va bene il «modello tedesco» proposto da Renzi. Se questo giornale figura in qualche Sua rassegna stampa, saprà che noi non corrispondiamo allo stereotipo degli «omofobi» trinariciuti. Ricordiamo sempre il «Catechismo della Chiesa Cattolica», che invita ad accogliere le persone omosessuali «con rispetto, compassione e delicatezza»,

fronti al compromessi e al "male minore" hanno contribuito a modernità. Questo è il "mondo" che molti cattolici, "tepidi", "diritti civili", quelli che per certi hanno dato un senso alla "nuova vita". Il Sindaco di Roma, Ignazio Marino, cavalca l'onda lunga del meglio la normalità di un'identità sessuale futurante nel corso della vita. quello della masturbazione e quelli un po' più grandi comprenderanno anche i bambini da 0 a 4 anni, impareranno il piacere sessuale e scuola, così - come sostiene l'Organizzazione Mondiale della Sanità - Mal sopporti di istruire i tuoi figli sulla sessualità? Te li educo io, a quella malattia si trasformano in strumenti di selezione della vita. gamba, con diagnosi prenatali che da strumenti di intervento precoce laboratorio e ti do anche la possibilità di sceglierlo come più ti del riconoscimento. Vuoi un figlio "perfetto"? Te lo costruisco in si farà. Hai un figlio da un rapporto incestuoso? Toglio il divieto promovono l'eutanasia e il suicidio assistito. Alla fine, una legge Niente paura, ti martello ogni giorno con campagne e sondaggi che non hai il denaro per parcheeggiarli in una casa di riposo o di cura? portatori di handicap, perché sono un peso e ti danno fastidio e Non vuoi più tenere gli anziani malati a casa o in ospedale o i figli di farlo da te l'aborto, a casa. di pillole, di uno, tre o 5 giorni dopo, garantendoti anche la possibilità umani. Vuoi evitare di restare in gravidanza? Ti distribuiscono milioni utero o ti faccio una legge che tratta come spazzatura gli embrioni abortivo i tempi d'attesa. Non riesci ad avere bambini? Ti offro un matrimonio? Ti organizzo l'omicidio. Vuoi rompere il matrimonio? Ti e civile quando asseconda i desideri più sfermati. Vuoi eliminare il Sempre, le parole danno un senso alle cose che accadono. Lo stato scelta, definita «atto di stato civile».

Europa, se qualcuno dovesse azzardarsi ad intervenire su quella Posano per le foto di rito. Si dicono pronti a ricorrere all'Unione Vengono accolti da ovaioni e grida («Bravo, bravo, avanti»). gioia... Allora sarà amore e non sarà stato vano aspettare tanto». e chi l'ultimo se il tuo corpo camterà con il mio perché insieme è eravamo, se sapremo darci l'un l'altro senza sapere chi sarà il primo ogni giorno sarà scoprire quello che siamo e non il ricordo di come mezzo al mondo e insieme al mondo, piangere, ridere, vivere. Se le nostre ombre si sovrappongano, se riusciremo ad essere, "noi" in e potremo essere diversi, se il sole illuminerà entrambi senza che figli. Declamano versi di Pablo Neruda: «Se saprai starmi vicino, uomini e uomini e donne e donne, che si presentano insieme ai loro diritto d'amare?». Trattavano matrimoni contratti all'estero tra

La riflessione, dopo l'esperienza, è questa: gli animali di città sono intelligenti come i rispettivi proprietari, dei quali assorbito il carattere. Il che non fa che confermare, per il credente, quanto è detto nel Genesi. Il non credente (o il credente in un cristianesimo fai-da-te, il che è lo stesso) finisce preda dell'ultimo rimorso alla moda, e va già bene quando si limita a far pena. Come un mio ex vicino che teneva in casa (un appartamento a piano alto e più piccolo del mio) due bull-dog di stazza impressionante: mi

## RIFLESSIONE

amicizia, hanno perso la mia. I hai provocato? Sono ormai tanti quegli amici degli animali che, di bestia, ma ai miei occhi con gli arigli di pe' evitati la certezza grazie alla svelatezza di cui dicevo. Anche lì: strano è così buono non è che ero giovane e (è il caso di dirlo) più sveglio di un gatto perché la casa in cui mi ospite preparava il caffè: per mia fortuna era mia. In un'altra occasione, sedevo sul divano accanto al mio letto. L'aveva mai fatto? Chissà cos'ha avvertito in te! Insomma, la colpa trattenuto dai bipedi che lo mantenevano. Strano! - dissero - Non per sicurezza corsia. Già una volta, entrando in casa di conoscenti, fui accolto dall'assalto del cane di casa, a stento in una coppia di «amici», uno con due zampe e l'altro con quattro zampe», non si può continuare ad adoperare con loro una parola gli animali bisogna ormai usare la locuzione «i nostri amici a quattro zampe»? Ma sarà politicamente corretto questo termine? Se per I NON TRIAMICA QUATTRO ZAMPE

Tutto ciò si sarebbe tranquillamente potuto evitare se i due cani fossero stati provvisori di musserola, ma è tanto che di musserole non subito accentratà dai proprietari. Le ultime, a mia memoria, le indossavano per protesta le scure milanesi sotto al Comune quando la giunta Albertini osò emanare un'ordinanza in tal senso. Povera giunta, in fondo cercava di tamponare quella che in quei giorni appariva come un'emergenza di conacque bambini e anziani sbranati da cani casalinghi che, fino a quel momento, erano sembrati del tutto innocui. Non sappiamo se la giunta abbia ritirato l'ordinanza o diramato ai vigili l'ordine ufficioso di fare come se non esistesse. Il risultato è che nessun cane gira più con la musserola. E per il ginzaglio bisogna stare alla buona volontà (o al raziocinio) dei padroni.



## SONO PERSONE

In un'altra intervista concessa al Daily Mail la donna ha aggiunto che «le persone mi dicono di non pensarci e andare avanti con la mia vita», ma di quella drammatica esperienza «io ho bisogno di parlare (...). Per le persone che non possono farlo». Kate sottolinea quanto sia stato frustrante per lei il fatto che i medici non riuscissero a rilevare che il suo cervello continuava a funzionare: «I dottori dovrebbero fare il test della "Scala del coma di Glasgow", che serve a controllare lo stato di coscienza (...). Abbiamo bisogno di un infermiere formato in terapia intensiva che può, quando qualcuno è in stato di minima coscienza, sedersi con lui per due o tre volte alla settimana. Per stabilire una comunicazione, se possibile. Per cercare di calmare il paziente e alleviare le sue paure». Perché sdraiata immobile dentro a quel letto «c'è una persona emotiva, ma anche una persona fisicamente presente».

Nota di BastaBugie: "Lo scafandro e la farfalla" è il film del 2008 che parla di Jean-Dominique Bauby, un uomo totalmente paralizzato che riscopre la gioia di vivere (anche se con un finale diverso rispetto alla vicenda di Kate Allatt, narrata in questo articolo). Bauby era stato travolto da un'improvvisa, terribile tragedia che scopre la sua vera natura e il senso più profondo della vita. Puoi avere altre informazioni cliccando su questo link

<http://www.filmgarantiti.it/it/articoli.php?id=54>  
oppure guardare il trailer del film

<http://www.youtube.com/watch?v=vi6Y07LD9Fo>  
Fonte: Tempi, 26/10/2014

## 8 - IN FRANCIA LA PEDOFILIA E' FINANZIATA DALLO STATO

A una mostra il manichino si eccita se il bimbo pigia un pedale, poi c'è la sagoma di una donna nuda dove le bambine possono mettere la testa (e altre curiosità pedopornografiche) di Tommaso Scandroglia

Premi un pedale ed un pene diventerà eretto. Premilo ancora ed eiaculerà. Non si tratta di un gadget di un pornoshop bensì di uno "strumento interattivo educativo" per bambini, uno dei tanti presenti

alla mostra "Zizi sexual" che si tiene presso i padiglioni del Museo della Scienza e dell'Industria di Parigi. La parola francese "Zizi" potrebbe essere da noi tradotta come "pissellino". La mostra è rivolta ai bambini tra i 9 e i 14 anni e vuole introdurre queste amate candide alla scoperta del sesso. Come se questi bambini una volta diventati ragazzini non diventeranno dei veri e propri sommozzatori nel mare magnum del sesso.

Dunque, oltre al manichino che si eccita se il bimbo pigia un pedale e così gli imberbi penseranno che schiacciarsi un piede sia la cosa più eccitante che esista - vi sono altre curiosità pedopornografiche. C'è una campana con moltissimi profilattici colorati e ben gonfiati, una sagoma di una donna nuda senza testa dove le bambine possono metterci la loro di testa per provare l'"ebbrezza" di mostrarsi nude davanti a tutti, un letto dove i bambini guardano scene di sesso. In una stanza poi c'è la possibilità di ascoltare la descrizione di cosa sia la masturbazione o l'omosessualità. In questa stanza è vietato l'ingresso degli adulti, perché l'innocente non sa difendersi, ma papà e mamma invece monitorerebbero su tutto le furtive se sapessero cosa passa in quelle cuffie e dunque è bene tenerli a distanza.

Vi è poi un libretto fornito a tutti i piccoli visitatori in cui accanto a scene di sesso esplicito ci sono anche scene violente. Per gli insegnanti più puritani esiste invece un vademecum sulla mostra e al fine di preservarli dallo scandalo vi sono contenute affermazioni rassicuranti come «la pedofilia non recherebbe danno in merito alle condotte della futura vita sessuale dei bambini».

Il ministero dell'Educazione ha patrocinato l'iniziativa finanziandola e si è premiato di invitare migliaia di classi a questa mostra, o come i sovranisti di Stato. Naturalmente chi ha organizzato Eiffel la pedofilia è affare di Stato. Naturalmente chi ha organizzato l'evento non trova nulla da ridire sui messaggi espliciti e pornografici a cui sono esposte le verdissime coscienze del giovane pubblico. «La mostra cerca di veicolare i valori essenziali e universali: l'amore, l'amicizia, il consenso e l'uguaglianza tra l'uomo e la donna. Cerca bambini, che cosa è l'amore», ha spiegato la curatrice della mostra, Maud Gouy. «Penso che sia importante», ha continuato la Gouy, «che l'esposizione parli di omosessualità e che spieghi che gli insulti sessisti sono un reato. E una parte importante dell'educazione civica e alla sessualità. Chi viene alla mostra non troverà nulla di scioccante». E a proposito di reati, l'associazione Sos Education ha lanciato una petizione contro questa esposizione, anzi: esibizione. Petizione che ha raccolto sin ora 55 mila firme.

«Tuttavia - scrive Starnes - l'avvocato di Adf Erik Stanley sospetta che il sindaco voglia svergognare pubblicamente i religiosi. Prevede che utilizzeranno i loro sermoni per un esame pubblico. In altre parole, la città sta rivoltando in cerca di prove per mettere alla gogna i pastori come bigotti anti-gay».

## Aggiornamento (Tempi, 30 ottobre 2014): HOUSTON RITIRA L'ORDINE PER I PASTORI DI CONSEGNARE I SERMONI SULL'OMOSESSUALITÀ. «VITTORIA FORMIDABILE»

«I sostenitori della libertà religiosa hanno appena ottenuto una vittoria formidabile. La giornata di oggi è una risposta a una preghiera». Così il senatore del Texas Ted Cruz, uno degli esponenti più importanti del Partito repubblicano anche a livello nazionale, ha annunciato ieri su Facebook che il sindaco di Houston Annise Parker, lesbica dichiarata e pasdaran dell'agenda Lgbt, ha deciso di ritirare la citazione in giudizio avanzata due settimane fa nei confronti di cinque pastori cristiani, un mandato che li avrebbe costretti a consegnare e a fare esaminare dagli avvocati della città tutte le prediche e le altre comunicazioni in cui si siano occupati di omosessualità, di identità di genere o dello stesso sindaco Parker. [...]

## LA RAPPRESAGLIA

La mossa del Comune è stata intrapresa nell'ambito di una causa legale contro la Equal Rights Ordinance, la legge bandiera della Parker, molto contestata per via di alcune misure estreme come l'obbligo per le aziende aperte al pubblico di lasciare utilizzare alle persone indifferente i bagni dei maschi o delle femmine, a seconda della loro "identità di genere". Perciò la "minaccia" di utilizzare le prediche dei pastori in tribunale contro di loro è apparsa subito come una forma di rappresaglia contro l'opposizione. La notizia però ha scatenato una polemica infuocata in Texas e in tutti gli Stati Uniti, si sono moltiplicate sui media le denunce di questo «attacco inaudito alla libertà religiosa» e così la prima cittadina di Houston ha deciso di tornare sui propri passi (non senza prima cercare inutilmente di prendere le distanze dalla decisione senza precedenti).

## UN MESSAGGIO FORTE

Il senatore Cruz è stato uno dei politici più attivi nella mobilitazione contro la Parker. «Insieme - esulta adesso su Facebook - migliaia di persone si sono sollevate e hanno detto alla città di ritirare quel

La RAPPRESAGLIA

Gia in agosto gli oppositori del cosiddetto "bathroom bill" avevano tentato di vanificare gli sforzi del sindaco Parker con una petizione che le avrebbe imposto di ritirare la norma o di sottoporla al giudizio degli elettori. Però le 50 mila firme raccolte (ben più delle 17 mila richieste) sono state invalidate dal Comune per presunte irregolarità, così i promotori della petizione hanno deciso di fare causa contro la legge. E a questo punto che la città di Houston ha deciso di trascurare, in tribunale anche i pastori perché consegnassero le loro prediche, sebbene non fossero in alcun modo coinvolti nel processo. La loro "colpa"? Avere aderito a un'associazione che raggruppa circa 400 chiese contrarie all'ordinanza egualitaria della Parker.

GRANDE FRATELLO

Gli avvocati di Alliance Defending Freedom (Adf), una rete legale non profit specializzata in cause riguardanti la libertà religiosa, hanno preso le difese di quattro religiosi in questa vicenda, rivolgendosi alla Contea di Harris (dove si trova anche Houston) per chiedere che il mandato di comparizione sia annullato. Si tratta, secondo Adf, di un atto «tanto inutile quanto inaudito»: gli amministratori di Houston «dovrebbero comportarsi come "civili servanti", non come i sovranisti di Grande Fratello», stanno «illegittimamente pretendendo che i pastori, che non sono parte in causa nel processo, consegnino i loro sermoni protetti dalla costituzione e altre comunicazioni con l'obiettivo di controllare se essi si siano mai opposti o abbiano criticato il Comune». Sembrava, insistono i legali di Adf, «un'inchiesta studiata apposta per soffocare ogni critica». Peccato che «il commento politico e sociale non è un crimine: è protetto dal Primo emendamento».

LA GOGNA

Nella cronaca scritta per Fox News Todd Starnes riferisce di aver contattato il Comune di Houston per farsi spiegare perché il sindaco Parker voglia «ispezionare i sermoni, ma invano. «Non rilasceremo dichiarazioni riguardo alle cause legali», gli ha risposto un portavoce.